

Che export tira?

Aggiornamento sulle esportazioni italiane di beni

1. Il mese di riferimento

La congiuntura. A marzo l'export è diminuito rispetto al mese precedente (-2,3%), come conseguenza della flessione verso l'area extra-Ue (-4,5%) e a fronte della sostanziale stabilità verso i Paesi Ue (-0,1%). Nel primo trimestre l'andamento è risultato invariato rispetto agli ultimi tre mesi del 2022.

Il trend. La crescita dell'export su base annua, a una cifra per la prima volta negli ultimi sedici mesi, è stata pari al 4,7%. La dinamica è stata guidata, in particolare, da meccanica strumentale (+20%), autoveicoli (+27,4%) e alimentari e bevande (+10,8%).

Contesto globale. Il saldo commerciale a marzo si è mantenuto positivo (€7,5 mld), il più elevato da lug'21.

2. Come è andata nei primi tre mesi*

Tra gennaio e marzo 2023 le esportazioni di beni sono aumentate del 9,8% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, proseguendo il fisiologico calo iniziato negli scorsi mesi. La dinamica è stata trainata ancora una volta dai valori medi unitari (vmu; +10,4%) mentre il dato in volume è risultato in calo (-0,5%).

2.1. Dentro e fuori l'Unione Europea

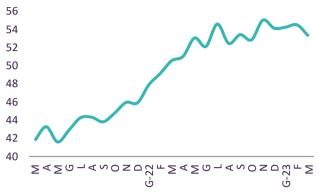


Le esportazioni verso i **Paesi Ue** hanno segnato un incremento tendenziale del 6,3%, sulla spinta della domanda da **Francia** (+10,5%) e **Austria** (+10,3%). Si sono registrati rialzi sostenuti per **Paesi Bassi** (+8,6%) e **Spagna** (+8,5%), più deboli invece per **Germania** (+2,7%), **Polonia** (+1,4%) e **Belgio** (+0,2%).

2.2. Focus Paesi

Nei primi tre mesi dell'anno le esportazioni di meccanica strumentale hanno registrato marcate crescite a doppia cifra verso alcuni mercati di sbocco come **India** (+20,2%), **Polonia** (+17,1%) e **Francia** (+16,4%). Gli articoli in pelle, invece, hanno riscontrato una domanda in decisa flessione da Nuova Delhi (-20,6%) e in forte aumento da Parigi (+29,2%) e Varsavia (+16,3%). Le vendite di mezzi di trasporto, similmente, hanno riportato rialzi superiori alla media





Fonte: Istat

Nota: Dati mensili destagionalizzati.

MONDO



EXTRA-UE



Continua a essere più vivace la dinamica dell'export verso i **Paesi extra-Ue** (+14%), seppur con andamenti diversificati. In notevole aumento la **Cina** (+92,5%), sul traino delle vendite di prodotti farmaceutici. Buon ritmo di crescita per **India** (+11,5%) e **USA** (+9,7%); in negativo **Giappone** (-10,2%) e **Russia** (-14,3%).



del settore verso Francia (+9,1%) e Polonia (+6,4%), a fronte di una decisa contrazione in India (-16,6%).

^{*} Nelle figure sono riportate le variazioni percentuali gen-mar'23 su gen-mar'22.



Che export tira?

Aggiornamento sulle esportazioni italiane di beni

2.3. Focus industrie e settori

PRINCIPALI INDUSTRIE

Beni di consumo



SETTORI

Alimentari e bevande



Beni strumentali



Apparecchi elettronici



Beni intermedi



Articoli in gomma e plastica



In termini di raggruppamenti principali di industrie, sono nuovamente i **beni di consumo** a registrare l'incremento maggiore (+14,9%), trainati dai **beni non durevoli** (+17%), in particolare dalla farmaceutica verso i Paesi extra-Ue (+79,7%). Rimane significativamente più moderata invece la crescita dei **beni durevoli** (+5,3%).

Accelerano rispetto ai primi due mesi dell'anno i **beni strumentali** (+12,3%), pur continuando a registrare una contrazione dei volumi (-1,5% dal -2,3% di genfeb'22). Chiudono il quadro i **beni intermedi** con una crescita del 3,6%. Tale andamento sottende dinamiche opposte: da un lato i valori medi unitari mostrano un ampio incremento (+10,4%), dall'altro tuttavia si contraggono i volumi (-6,2%).

L'export di **alimentari e bevande** segna un aumento a doppia cifra nel primo trimestre dell'anno (+13,4%). In rapida crescita la domanda da mercati est-europei quali Romania (+26,4%), Polonia (+22,1%) e Repubblica Ceca (+20,7%); in contrazione invece alcuni dei principali partner asiatici: Giappone (-37,8%), India (-12%) e Cina (-1,7%).

Al di sopra della media anche l'incremento degli apparecchi elettronici (+11,5%) grazie al traino di importanti partner quali Svizzera (+22,1%) e USA (+19,7%). Più modesta la crescita per gli articoli in gomma e plastica (+4,1%), che vedono flessioni in alcuni mercati, ad es. UK e Belgio, e buoni incrementi in altri, quali Francia (+12,5%) e Polonia (+8,5%).

A cura di

Ufficio Studi